

→ **Assicurazioni** Un'agenzia federale per regolare il privato, non ci sarà una polizza pubblica

→ **Aborto** Boccato l'emendamento che vietava l'uso di fondi statali per le spese mediche

# La riforma sanitaria di Obama al Senato Intesa fatta, ma svanisce la public option

**Compromesso al Senato Usa sulla riforma sanitaria. Ridimensionata la public option, l'assicurazione pubblica sostenuta da Obama. Boccato l'emendamento che vietava l'uso di fondi pubblici per l'aborto.**

**MARINA MASTROLUCA**

mmastroluca@unita.it

Un compromesso, una via mediana. Quando il senatore Harry Reid, leader della maggioranza democratica, salta fuori da nove giorni di dibattito al Senato sembra avere in tasca la formula magica per salvare la riforma sanitaria voluta dalla Casa Bianca e chiudere la partita per la fine dell'anno. «Abbiamo un largo accordo», dice Reid ai giornalisti senza scendere nel dettaglio. L'intesa - messa a punto da un team di dieci senatori democratici, cinque liberal e altrettanti moderati - è però al ribasso: sarebbe decisamente ridimensionata la «public option», l'assicurazione pubblica che nelle intenzioni di Obama avrebbe dovuto creare un circolo virtuoso, facendo concorrenza al dispendioso sistema privato. Un passo indietro solo in parte bilanciato dal no del Senato opposto all'emendamento che vietava l'utilizzo di fondi pubblici per finanziare i piani assicurativi che includessero la copertura per l'aborto - una misura che di fatto avrebbe fortemente limitato il ricorso all'interruzione di gravidanza. La «correzione» sostenuta dal democratico Ben Nelson non è passata per 54 voti contro 45 (sette democratici oltre i 38 repubblicani), per una volta il Senato si è rivelato più liberal della Camera che aveva approvato il 7 novembre scorso un emendamento sostanzialmente identico. Viste le divergenze tra i due rami del parlamento, su questo punto non è comunque detta l'ultima parola.

È quindi ancora in salita la strada per garantire l'assistenza medica a 30 milioni di americani che ne sono ancora sprovvisti. Secondo indiscrezioni l'accordo raggiunto



Il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, nel giardino della Casa Bianca

**USA**

## Democratici, una donna vince le primarie per il seggio di Kennedy

Per la prima volta nella storia del Massachusetts una donna ha vinto la nomination democratica per un seggio al Senato.

Il seggio è quello lasciato libero alla morte di Ted Kennedy che per oltre mezzo secolo è stato monopolio della celebre dinastia politica americana.

Martha Coakley, la ministra della giustizia statale ed ex procuratrice dell'area di Boston, era la favorita nella corsa all'investitura del partito. Nell'elezione suppletiva di gennaio dovrà vedersela con il repubblicano Scott Brown a cui vengono date poche possibilità di vittoria.

Le primarie repubblicane sono state vinte senza difficoltà da Brown, un veterano della politica statale che è anche tenente colonnello nella Guardia Nazionale.

prevede la creazione di un'Agenzia federale, l'Office of personnel Management, che non fornirà un'assicurazione pubblica ma avrà il compito di negoziare con gli istituti privati per offrire contratti simili a quelli garantiti ai dipendenti federali. Se i piani assicurativi disponibili non dovessero garantire una copertura adeguata a prezzi abbordabili, interverrebbe il governo con una propria formula, stando a quanto riporta il New York Times.

### ESTESA MEDICARE

Ci sarebbe insomma una public option di rimessa, da applicare solo se il mercato non dovesse trovare da solo la soluzione. Il ridimensionamento del ruolo pubblico sarebbe però bilanciato dall'abbassamento dell'età minima per accedere al sistema di assistenza pubblica Medicare: da 65 a 55 anni.

L'American Hospital Association e l'American Medical Association hanno già sollevato obiezioni sul-

l'espansione di Medicare, perché garantisce una copertura delle spese sanitarie considerata del tutto inadeguata. Il leader della maggioranza democratica al Senato Reid ha negato che sia stata archiviata la public option, ma di fatto bisognerà vedere quanto ne resterà nella versione conclusiva.

## L'accordo Compromesso mediato da 10 senatori 5 liberal e 5 moderati

La Casa Bianca è fiduciosa. «I senatori stanno facendo grandi progressi, siamo lieti che stiano lavorando insieme per trovare un terreno comune», ha fatto sapere un portavoce. L'obiettivo è portare la riforma a casa per l'anno nuovo. E smentire i mugugni sull'inconcludenza della stagione Obama. ❖

Foto di Mark Wilson/Ansa-Epa